

*Certosa
gruppo
Abele*

Conoscere i problemi
Pensare il futuro
Partecipare ai cambiamenti

La Certosa Gruppo Abele restituisce al territorio un bene storico e culturale con un importante passato di ricerca spirituale e impegno sociale. Ma soprattutto dà vita nel presente a un luogo del "noi", del bene comune e condiviso. Per camminare insieme lungo sentieri di riflessione, incontro, dialogo. Per partecipare a un rinnovamento di cultura e immaginazione. Per costruire un futuro prossimo di accoglienza e giustizia



GruppoAbele

7/8

Qualcosa di meglio del carcere

Perché punire, chi punire,
come punire

7-8 maggio 2012

Per informazioni e iscrizioni:

Certosa Gruppo Abele

via Sacra di san Michele 51 - Avigliana (To)

tel +39 011 3841083 - fax +39 011 3841091

certosagruppoabele@gruppoabele.org

La scheda di iscrizione

è scaricabile dal sito www.gruppoabele.org

Qualcosa di meglio del carcere

Perché punire, chi punire, come punire

Il carcere scoppia. Negli ultimi vent'anni il numero dei detenuti è raddoppiato pressoché ovunque nel mondo. In Italia si è passati da una media di 30.000 ristretti a numeri che sfiorano i 70.000 (67.428 al 31 ottobre 2011) mentre le misure alternative diminuiscono. Gli interventi per "svuotare le carceri" attuati negli ultimi anni sono stati dei semplici palliativi o hanno avuto effetti limitati al breve periodo. E tutto ciò mentre gli indici di criminalità sono stazionari o addirittura in diminuzione (almeno per alcuni dei delitti più gravi): lo Stato penale sta sempre più sostituendo lo Stato sociale. L'effetto è paradossale: la sensazione di insicurezza dei cittadini non diminuisce e il carcere si riempie sempre più di marginali (migranti, assuntori di sostanze, poveri, persone con disturbi psichiatrici). E in carcere si sta male, ben più di quanto comporti la privazione della libertà in sé. Stanno male i detenuti e stanno male gli operatori e il personale di custodia. Lo dimostra, anche in termini quantitativi, l'aumento dei suicidi e degli atti di autolesionismo. È tempo, dunque, di una riflessione che vada al di là del contingente e che si reinterroghi sulle domande di fondo: perché punire? chi punire? come punire? Solo rispondendo in modo intelligente e razionale a questi interrogativi si può avviare un reale cambiamento: senza sognare miracoli ma anche senza rassegnazione.

Sul tema il Gruppo Abele intende aprire un confronto con la cultura del settore, con gli operatori penitenziari e del sociale, con la magistratura di sorveglianza, con i garanti dei diritti dei detenuti, con il mondo del volontariato e dell'associazionismo. Ci vedremo il 7-8 maggio 2012 nel verde della Certosa di Avigliana (bassa Val Susa, a 30 chilometri da Torino), luogo particolarmente adatto per una per una full immersion.

Interverrà ai lavori

Giovanni Tamburino, direttore Dipartimento Amministrazione penitenziaria

Relatori

- *Monica Amirante*, magistrato di sorveglianza, Napoli
- *Leonardo Arnau*, avvocato in Padova, Associazione Giuristi democratici
- *Virgilio Balducci*, ispettore generale Cappellani carceri
- *Roberto Bezzi*, responsabile Area educativa Casa reclusione Milano-Bollate
- *Marcello Bortolato*, magistrato di sorveglianza Padova
- *Maria Pia Brunato*, garante dei diritti delle persone private della libertà del Comune di Torino
- *Pietro Buffa*, direttore Casa circondariale Torino
- *Luigi Ciotti*, presidente Gruppo Abele e Libera
- *Amedeo Cottino*, professore di sociologia del diritto, Università di Torino
- *Luciano Eusebi*, professore di diritto penale, Università cattolica di Milano
- *Ornella Favero*, direttore Ristretti Orizzonti
- *Livio Ferrari*, direttore del Centro francescano di ascolto di Rovigo e garante dei diritti delle persone private della libertà del Comune di Rovigo
- *Joli Ghibaudi*, referente del Gruppo Abele per le politiche sui rifugiati
- *Patrizio Gonnella*, presidente Antigone
- *Elisabetta Grande*, professore di sistemi giuridici comparati, Università del Piemonte orientale
- *Anna Donata Greco*, Forum per il diritto alla salute dei detenuti
- *Elisabetta Laganà*, presidente Conferenza nazionale volontariato giustizia e garante dei diritti delle persone private della libertà del Comune di Bologna
- *Massimo Pavarini*, professore di diritto penitenziario, Università di Bologna
- *Livio Pepino*, direttore Questione giustizia
- *Carlo Renoldi*, giudice Tribunale Cagliari, esecutivo nazionale Magistratura democratica
- *Claudio Sarzotti*, professore sociologia del diritto, Università di Torino e direttore rivista Antigone
- *Giovanni Tamburino*, direttore Dipartimento Amministrazione penitenziaria
- *Vladimiro Zagrebelsky*, direttore del "Laboratorio dei diritti fondamentali", già giudice alla Corte europea dei diritti dell'uomo

PROGRAMMA

lunedì 7 maggio

ore 10.00

Introduzione

Luigi Ciotti

ore 10.30-13.30

sessione I: Perché punire

Luciano Eusebi, Massimo Pavarini

Interventi programmati

Virgilio Balducci, Livio Ferrari, Patrizio Gonnella

ore 15.00-18.00

sessione II: Chi punire

Amedeo Cottino, Ornella Favero

Interventi programmati

Leonardo Arnau, Elisabetta Grande, Carlo Renoldi

ore 18.30

Presentazione della nuova serie di Antigone:

quadrimestrale di critica del sistema penale

e penitenziario

Claudio Sarzotti

martedì 8 maggio

ore 9.00-16.30

sessione III: Come punire

Marcello Bortolato, Pietro Buffa, Vladimiro Zagrebelsky

Interventi programmati

Monica Amirante, Roberto Bezzi, Maria Pia Brunato,

Joli Ghibaudi, Anna Donata Greco, Elisabetta Laganà

ore 16.30

Conclusioni

Livio Pepino

Quota di iscrizione: 50 euro. Spese di vitto e alloggio: 60 euro.
Scheda di iscrizione scaricabile dal sito www.gruppoabele.org

Informazioni e iscrizioni:

certosagruppoabele@gruppoabele.org

tel. 011 3841083 - fax 011 3841091 - cell. 331 5753858